



Milano 18 febbraio 2016

**COORDINAMENTO  
Gruppo CREVAL**

**Consiglio Nazionale UILCA – gruppo CREVAL –  
DOCUMENTO FINALE**

In data 11-02-2016 a Milano si è riunito il consiglio direttivo della UILCA gruppo CREVAL alla presenza della segretaria nazionale Paola Minzon e del segretario Regionale UILCA Patrizio Ferrari.

Nella relazione introduttiva è emerso come, in questo perdurare della crisi economica, sociale ed antropologica, la centralità del sindacato nel rapporto “dipendente/datore di lavoro” diventi sempre più pregnante ed impegnativa. Di fronte ad attacchi politici volti alla sua delegittimazione, la forza dell’organizzazione sindacale sta nella rappresentatività ovvero nel consenso riscosso c/o lavoratori; in tal senso i positivi risultati conseguiti nelle trattative (in Creval non ultima quella sul premio aziendale) costituiscono lo strumento con cui rafforzare l’attività di proselitismo che compete a tutti i componenti della squadra quale sia il loro ruolo. Per la “UILCA nel creval” il 2015 è stato un anno di crescita significativa: grazie all’ingresso di nuove risorse, ed una costante efficace presenza tra lavoratori sempre più disorientati, la nostra quota di rappresentatività all’interno dell’Istituto è cresciuta al 17,44%. Senza il contributo di tutti tale risultato non sarebbe maturato quindi: LA UILCA SIAMO TUTTI NOI, una squadra motivata, capace che si mette sempre in gioco con il solo ed unico scopo di tutelare i lavoratori iscritti e non.

Se ciò costituisce l’obiettivo principe della nostra attività quotidiana, abbiamo però dovuto constatare come, il cercare di mantenere e rafforzare la propria identità, insieme alla crescita di iscritti nel corso del 2015 abbiano messo in pericolo l’unitarietà del tavolo. Se in tale contesto il mantenimento della nostra identità, il non appiattirci su posizioni di altri, costituiscono un valore aggiunto al rapporto con i nostri iscritti, dobbiamo però rilevare come qualche volta ci sia uno scotto da pagare.

Per il futuro le sfide che ci attendono sono ancor più impegnative (trasformazione in spa, nomina nuovo cda, aggregazione con altri istituti) e per non trovarci impreparati la filosofia di approccio verte su tre item:

- Strutturazione organica della squadra con creazione di figure di riferimento che possano consentire uno sgravio di adempimenti per il coordinatore;
- Potenziare la comunicazione, anche con l’ausilio delle nuove tecnologie, per raggiungere gli iscritti con maggiore tempestività ed incisività ma anche per favorire all’interno della squadra lo scambio di informazioni e/o conoscenze che sono alla base di una partecipazione democratica funzionale a decisioni importanti ma, sempre, prese con coscienza;
- Ricerca di unitarietà del tavolo nella convinzione che ciò sia un valore aggiunto nelle rivendicazioni verso la parte datoriale, ma senza che ciò si traduca nel rinnegare la nostra identità, rivendicando a testa alta le posizioni assunte sempre nella tutela dei lavoratori.

Dopo ampio dibattito che ha toccato temi importanti quali riorganizzazione aziendale di gruppo con riferimento al progetto Cu.R.Va., organici filiali sempre più scarsi, i rapporti con le altre sigle sindacali sempre più tesi (in particolare per quanto sta succedendo nel Credito Siciliano) si è chiusa la riunione con l’auspicio di rafforzarci sempre di più mantenendo posizioni - anche se non pienamente condivise da altri - ma che siano di utilità per i lavoratori.